

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Il Direttore

Dipartimento Tutela Ambientale

21 FEB. 2023

Prot. QL

12885

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione del servizio di *"allestimento e gestione della manifestazione temporanea estiva denominata "Tiberis 2023" da eseguirsi sul compendio demaniale situato in sinistra idraulica del fiume Tevere nel tratto immediatamente a valle di Ponte Marconi – Lungotevere Dante, distinto in catasto al foglio n. 834, particelle 1/p, 3/p e 6/p", Municipio Roma VIII"*.

PREMESSO

che con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07139 del 04/06/2018, Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale è titolare di una concessione, fissata in anni 19 (diciannove), con termine 30/06/2037, per l'uso esclusivo di una porzione di terreno demaniale di circa 14.310,60 mq complessivi, ubicata in sinistra idraulica del Fiume Tevere nel tratto subito a valle di Ponte Guglielmo Marconi, località Lungotevere Dante, distinta al catasto al foglio 834, particelle 1/p, 3/p e 6/p.

che tale area si inserisce in un'area golenale (San Paolo-Marconi) già individuata dal Piano Stralcio per il Tratto Metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) per la realizzazione di Parchi Pubblici, eventualmente attrezzati, a servizio dei contesti urbani (Parco d'Affaccio), liberamente fruibili per attività ricreative dalla cittadinanza.

SI RENDE NOTO

che il Dipartimento Tutela Ambientale, con il presente Avviso, nell'ottica di rendere l'area accessibile e fruibile, restituendola alla cittadinanza attraverso programmi di tipo ricreativo e culturale nei quali l'intera popolazione è direttamente coinvolta, intende ricercare operatori interessati per l'affidamento in concessione del servizio di *"allestimento e gestione della manifestazione temporanea estiva denominata "Tiberis 2023" da eseguirsi sul compendio demaniale situato in sinistra idraulica del fiume Tevere nel tratto immediatamente a valle di Ponte Guglielmo Marconi – Lungotevere Dante, distinto al Catasto al foglio n. 834, particelle 1/p, 3/p e 6/p", Municipio Roma VIII"*.

Il presente avviso, emanato quale indagine esplorativa in nome dei principi di pari opportunità, pubblicità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, è

Roma Capitale
Piazzale di Porta Metronia n. 2
Roma
Tel. 06/67109330
dipartimento.ambiente@comune.roma.it
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

ROMA



finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazione di interesse al servizio in oggetto, e non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione.

La presente indagine ha l'unico scopo di comunicare all'Amministrazione la propria disponibilità a essere invitati a presentare offerta.

1. ENTE PROCEDENTE

Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale

Piazza di Porta Metronia, 2 - 00183 ROMA

Indirizzo PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il Dipartimento Tutela Ambientale invita soggetti privati (persone fisiche o giuridiche), Società/RTI/Consorzi o altri soggetti a presentare proposte per l'affidamento in concessione del servizio di *"allestimento e gestione di una manifestazione temporanea estiva denominata "Tiberis 2023" da eseguirsi sul compendio demaniale situato in sinistra idraulica del fiume Tevere nel tratto immediatamente a valle di Ponte Guglielmo Marconi – Lungotevere Dante, distinto al Catasto al foglio n. 834, particelle 1/p, 3/p e 6/p", Municipio Roma VIII*".

Il progetto di allestimento di Roma Capitale prevede che l'area venga allestita con una duplice finalità: un uso diurno gratuito ricreativo - estivo, quale area attrezzata a spiaggia urbana con servizi ed attrezzature; in notturno un uso ricreativo - culturale per eventi a pagamento con prezzi calmierati, concordati con l'Amministrazione.

Oggetto del presente avviso è l'affidamento in concessione dei servizi di allestimento e gestione della suddetta manifestazione.

Il progetto dell'allestimento, rispetto al quale non è previsto apportare variazioni in termini di organizzazione degli spazi se non in termini quantitativi, e comunque nel rispetto della massima capienza dell'area, e una parziale fornitura delle attrezzature saranno messe a disposizione da Roma Capitale.

Resta sin d'ora inteso che al soggetto individuato non saranno concessi contributi economici diretti, né per l'organizzazione, né per l'installazione e/o il noleggio delle ulteriori attrezzature necessarie al completamento dell'allestimento.

Il gestore dovrà allestire e gestire inoltre un punto bar-ristoro all'interno dell'area.

All'operatore dunque verrà riconosciuto come corrispettivo il diritto di gestire i servizi e i proventi relativi al bar-punto ristoro e agli eventi serali organizzati.

Nulla sarà dovuto a titolo di OSP (Occupazione di suolo pubblico) in quanto l'area interessata dall'iniziativa è oggetto di una concessione rilasciata con Determinazione di



Direzione Regionale n. G07139 del 04/06/2018 e non rientra pertanto nelle superfici soggette a richiesta di OSP.

3. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La presente manifestazione di interesse è finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice dei Contratti Pubblici, come modificato dall'art. 1 comma 2, lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

Il Dipartimento Tutela Ambientale, successivamente all'acquisizione delle domande di partecipazione alla manifestazione di interesse di cui trattasi, inviterà a presentare la propria proposta uno o più operatori che abbiano manifestato interesse e che siano in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso.

L'avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione nei confronti dei partecipanti e l'Amministrazione stessa si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in qualsiasi momento anche in relazione al continuo aggiornamento delle disposizioni governative per il contagio da COVID19, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere, anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse ritenuta valida.

In caso di sospensione o annullamento delle procedure, agli operatori non spetterà alcun risarcimento o indennizzo, anche se la motivazione sarà adducibile all'emergenza sanitaria COVID19.

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La concessione di servizi che Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale intende affidare comprende la gestione della manifestazione e l'allestimento temporaneo al fine di restituire alla cittadinanza un'area ricreativa attrezzata che risponda al bisogno di aumentare sia gli spazi verdi accessibili alla cittadinanza sia l'offerta di eventi ricreativo-culturali, con una capienza massima di 200 persone.

Il servizio si potrà svolgere dal lunedì alla domenica, festivi compresi, indicativamente dalle ore 8.00 alle ore 24.00 (dal lunedì al giovedì) e dalle ore 8.00 alle ore 01.00 (dal venerdì alla domenica).

L'accesso all'area e l'uso delle attrezzature durante il giorno dovrà essere gratuito mentre gli eventi ricreativi/culturali serali organizzati dal gestore saranno soggetti al pagamento di un biglietto a un prezzo calmierato concordato con l'Amministrazione.

Relativamente alla sistemazione dell'area saranno a carico di Roma Capitale:

- manutenzione delle aree verdi;



- disinfezione e derattizzazione;
- adeguamento impiantistico dell'area;
- attivazione e pagamento delle utenze elettriche e idriche;
- raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dal piano stradale;

Roma Capitale richiederà i Nulla Osta agli Enti competenti *ratione materiae* per la realizzazione del progetto di allestimento che prevede:

- aree con sabbia con lettini e ombrelloni;
- aree relax sul prato con lettini e ombrelloni;
- area giochi d'acqua con ricircolo e clorazione o ricircolo per irrigazione;
- area cibo e mensa con disposizione di tavoli, sedie e servizi igienici;

Verrà inoltre messa a disposizione una parziale fornitura di attrezzature e arredi come di seguito elencato a scopo indicativo:

- colonnine gel igienizzante;
- salvagenti con corda;
- cassetta di pronto soccorso e defibrillatore;
- rastrelliere per biciclette;
- parapetti in corda con basi in ferro;
- tavoli grandi e sedie di plastica di colore bianco per accoglienza;
- tubo per innaffiamento;
- lettini di colore neutro;
- basi tonde in c/s;
- tavoli 80 x 80 cm e sedie chiudibili di metallo in vari colori;
- reti da beach volley.

Il completamento dell'allestimento da parte dell'operatore dovrà essere realizzato con elementi e manufatti appoggiati senza modifiche orografiche del suolo e dovrà essere orientato all'eco-sostenibilità, sempre nel rispetto del progetto di Roma Capitale.

L'allestimento e la gestione dell'area proposti dovranno essere concepiti nell'ottica della massima inclusività, assicurando la messa in opera di tutte le misure necessarie, nei limiti della morfologia strutturale dell'area golenale, per assicurare la fruizione dell'area alle persone con disabilità.

Si elencano di seguito, a titolo indicativo, gli oneri a carico dell'operatore:

- Documenti e adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/08 relativi alla sicurezza durante le fasi di allestimento, gestione e disallestimento della manifestazione;
- Fornitura delle attrezzature, arredi, servizi igienici per la completa realizzazione del progetto e allestimento dell'area;



- Gestione della manifestazione;
- Rispetto della differenziazione dei rifiuti derivanti dalla manifestazione stessa;
- Comunicazione/pubblicità;
- Disallestimento delle attrezzature al termine della manifestazione (compreso il trasporto dalle sedi di Roma Capitale delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione).

5. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio verrà svolto per un periodo di 120 giorni comprensivi delle fasi di allestimento e disallestimento dell'area, dal 15 maggio al 15 settembre 2023.

La manifestazione dovrà essere aperta al pubblico tutti i giorni inclusi i sabati, le domeniche e i festivi e dovrà concludersi entro e non oltre il 15 settembre 2023.

6. VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

Ai soli fini dell'applicazione della vigente normativa in materia di affidamento di contratti pubblici (art. 35 D.Lgs. 50/2016) il valore stimato della concessione è stato quantificato, sulla base del dato storico disponibile, in € 120.000,00 oltre IVA ai sensi di legge.

7. REQUISITI RICHIESTI E DICHIARAZIONI

L'avviso è rivolto a soggetti privati (persone fisiche o giuridiche), Società/RTI/Consorzi o altri soggetti, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.iii. per contrarre con una Pubblica Amministrazione.

I soggetti potranno partecipare individualmente o nelle forme associate previste dal D.Lgs. 50/2016.

L'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono partecipare alla procedura dovranno presentare:

- Allegato 1: domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata;
- Allegato 2: protocollo d'integrità;
- Allegato 3: informativa sul trattamento dati personali;
- Curriculum dettagliato;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati devono presentare la propria candidatura e la relativa documentazione, come riportato al punto precedente, entro le ore 12 del 10/03/2023

ROMA



inviandola tramite pec al seguente indirizzo
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it.

10. PROTEZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali è gestito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come recepito dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

11. PUBBLICITA' E INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito di Roma Capitale all'indirizzo www.comune.roma.it, nella sezione "Tutti i bandi, avvisi e concorsi"; sarà inoltre pubblicato sull'Albo Pretorio on line nel rispetto della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

IL DIRETTORE
Giuseppe Sorrentino

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Il Direttore

Allegato 1 "domanda di partecipazione - manifestazione di interesse"

D.D. n. QL/..... del.....

Al Dipartimento Tutela Ambientale

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione del servizio di "allestimento e gestione della manifestazione temporanea estiva denominata "Tiberis 2023" da eseguirsi sul compendio demaniale situato in sinistra idraulica del fiume Tevere nel tratto immediatamente a valle di Ponte Marconi – Lungotevere Dante distinto in catasto al foglio n. 834, particelle 1/p, 3/p e 6/p", Municipio Roma VIII".

Manifestazione di interesse

(NB: Nel caso di partecipazione associata il presente allegato dovrà essere compilato da ogni soggetto facente parte del raggruppamento e tutte le istanze dovranno essere inserite in un'unica busta virtuale presentata dalla mandataria, inoltre nella dichiarazione la capofila elencherà i soggetti facenti parte del raggruppamento).

Il/la sottoscritto/a nato/a ail in qualità di della Società/RTI/Consorzio.....(o di Società facente parte del costituendo RTI tra.....e.....) con sede in con codice fiscale n. partita IVA n.....PEC..... email Telefono (eventuale indicazione ruolo capofila del raggruppamento composta da.....)

CHIEDE

di essere invitato alla procedura in oggetto.

A tal fine ai sensi degli articoli 46, 47 e 77- bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

Roma Capitale
Piazzale di Porta Metronia n. 2
Roma
Tel. 06/67109330
dipartimento.ambiente@comune.roma.it
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it



- a) di non avere debiti liquidi ed esigibili verso l'Amministrazione per i quali risulta emessa formale messa in mora e comunque qualunque altra causa che comporti la perdita o la sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- b) di possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

ai sensi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di Roma Capitale - triennio 2020/2021/2022 - approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 34 del 19/02/2021:

- c) che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'Organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

ai sensi della L. 190/2012 art.1 comma 9 lettera e):

- d) di non essere a conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i Dipendenti dell'Amministrazione capitolina oppure di essere a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il secondo tra i titolari, gli amministratori, i soci e i Dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i Dipendenti dell'Amministrazione capitolina specificando nella forma più chiara e dettagliata possibile le generalità dei soggetti interessati e i rispettivi dati anagrafici nonché il grado di parentela e/o affinità;

- e) che l'impresa/cooperativa.....
 è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
 al n. data iscrizione
 durata.....forma giuridicacapitale
 sociale..... organico medio

oppure

che l'Organismo.....
 non è tenuto all'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio e che
 l'atto costitutivo e lo statuto riportano allo scopo sociale l'attività di cui al presente
 avviso;



oppure

che, in caso di società Cooperativa, è iscritta nell'albo regionale della Regioneistituito ai sensi della Legge Regionale con i relativi documenti statutari e costitutivi;

oppure

che, in caso di Associazioni di promozione sociale: iscrizione nel Registro dell'associazionismo ai sensi della Legge Regionale, con i relativi documenti statutari e costitutivi da cui si evince l'attività corrispondente a quella oggetto dell'appalto;

- f) di aver conseguito un fatturato globale, di cui all'art. 83, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., negli ultimi tre esercizi per un importo pari a
- g) di essere a conoscenza che la presente richiesta, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione né instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti di Roma Capitale, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento di cui trattasi senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
- h) di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento in oggetto che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal RUP nei modi di legge in occasione della procedura di affidamento.
- i) di aver preso visione del "Protocollo d'Integrità" di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e di tutti gli Organismi partecipanti" approvato con D.G.C. n° 40 del 27 febbraio 2015 e modificato con D.G.C. n° 34 del 19/02/2021 di approvazione del P.T.P.C.T. 2021/2022/2023 e a tale proposito lo allega alla domanda sottoscritto per accettazione in ogni sua pagina (allegato 2);

ROMA



- j) di aver letto e compreso l'allegata Informativa sulla Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE – 2016/679, secondo i quali i dati riportati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura, di adozione delle necessarie misure precontrattuali e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016. I dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/90;

- k) di accettare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rendere tutte le prestazioni dovute in ottemperanza alla normativa anti-Covid 19 vigente al momento dell'espletamento del servizio.

Data

Firma

Allegare fotocopia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.



ALLEGATO N. 2

PATTO DI INTEGRITÀ DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

La legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara. La medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

In particolare, l'art.1 comma 17, ha previsto che: «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara». La previsione normativa positivizza l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera la previsione dei patti di legalità/integrità alla stregua di condizioni del contratto sottoscritto tra le parti, per la cui violazione è prevista la comminatoria dell'esclusione.

I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono pertanto un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

È, dunque, legittima la previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti"*. Tale formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari vincola le parti ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi, quindi, è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare, sia l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, sia l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità



dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici¹.

Con l'approvazione del presente atto, da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale, è precipuo intendimento che, tale documento, divenga parte integrante dei contratti stipulati, non solo da parte di Roma Capitale ma, altresì, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati.

Segnatamente l'approvazione del Patto d'integrità intende:

- rappresentare una misura ulteriore preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- disporre che il Patto stesso, in materia di contratti pubblici dell'Ente, si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e costituisca, con la sua accettazione, di ammissibilità alle procedure di affidamento;
- disporre l'assunzione di tali disposizioni da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici (Roma Capitale, enti che fanno parte del Gruppo Roma Capitale e tutti gli organismi partecipati) a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente Patto;
- disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori dell'Amministrazione aggiudicatrice avvenga in occasione

¹ A.N.AC. Parere n.11 del 29/07/2014

La rilevanza giuridica dei Patti di integrità in sede di procedura di gara risulta confermata dall'art. 1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che prevede espressamente l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole in essi inserite (si legge, infatti, all'art. 1, comma 17, citato: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara").

Come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012 ("BANDO- TIPO. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici"), i protocolli di legalità/patti di integrità aventi rilevanza di condizioni contrattuali "sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro". Inoltre, con specifico riferimento alla possibilità di escludere l'offerente dalla procedura di gara in caso di mancata trasmissione del Patto di integrità sottoscritto per accettazione, sempre nella determinazione citata viene indicato che una previsione in tal senso del bando è consentita "in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata"; d'altra parte, con l'accettazione delle clausole inserite nel Patto di integrità "l'impresa concorrente accetta regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066)".



del primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Ente Roma Capitale nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e si deve altresì considerare allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, al precipuo fine di conformare il proprio agire non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale.
4. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei d'impresa l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
5. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.
6. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta agli operatori economici nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:
 - 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;



- 1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- 1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente – ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l'art. 57, comma 4 lett. d) della Direttiva n. 24/14 U.E. l'art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs. n. 50/2016 – e che l'offerta è stata, o sarà predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- 1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza e di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;
- 1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- 1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
- 1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
- 1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;
- 1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese



che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;

- 1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;
- 1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti per l'esecuzione del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nella stessa: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi;
- 1.13. si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;
 - H. autotrasporti per conto di terzi;
 - I. guardiania dei cantieri.
- 1.14. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.
2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.



Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016).
2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.
3. Le stazioni appaltanti di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
 - b) la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;



- b1) Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p..
3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.
4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche esperita con procedura negoziata².
2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.
3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.

² L'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 stabilisce espressamente che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito, l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolare modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

Pertanto, l'A.N.AC. ha ritenuto legittimo il provvedimento di esclusione adottato dalla stazione appaltante a causa della mancata trasmissione, unitamente ai documenti da presentare con l'offerta, del Patto di integrità controfirmato per accettazione, come richiesto a pena di esclusione dal bando di gara.

ROMA



4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Per accettazione:

L'operatore economico concorrente.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell' art. 13 del GDPR 2016/679 General Data Protection Regulation)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati da Lei forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dai dipendenti nell'ambito delle Unità Organizzative dell'Amministrazione interessate al procedimento. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati raccolti non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale: Palazzo Senatorio, via del Campidoglio n. 1, 00186 Roma -PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

6. Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale.

PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

7. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati di Roma Capitale è contattabile ai seguenti indirizzi: mail: rpd@comune.roma.it – PEC: protocollo.rpd@pec.comune.roma.it

8. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile del trattamento, di cui al punto 6.



9. Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, Lei potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE- 2016/679 e artt. da 140-bis a 143 del Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento).

Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante (all'indirizzo di seguito indicato) o mediante l'inoltro di:

- a) raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
- b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a: protocollo@pec.gdpd.it

Il sottoscritto/la sottoscritta, alla luce dell'informativa ricevuta, con la sottoscrizione del presente modulo, **ACCONSENTE** al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa sopra riportata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, li

Firma.....